



DELIBERAZIONE N. 112 DEL 12.11.2021

OGGETTO: Personale Dirigenziale: Quantificazione del Fondo per il finanziamento delle Risorse per la Retribuzione di Posizione e di Risultato della Dirigenza per l'anno 2021 in base al CCNL Area della Dirigenza Comparto "Funzioni Locali" - triennio 2016 - 2018 sottoscritto il 17/12/2020.

Il Presidente, Dott. Alessandro Ambrosi, cede la parola al Segretario Generale, Dott. Angelo Raffaele Caforio, che relaziona sull'argomento.

Il Segretario Generale fa presente che in applicazione dei vigenti CCNL dell'Area della Dirigenza, la Camera di Commercio di Bari provvede annualmente alla quantificazione delle risorse economiche destinate al finanziamento della Retribuzione di Posizione e di Risultato per le posizioni dirigenziali dell'Ente.

In data 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto, per il triennio 2018-2020, il CCNL per l'Area Dirigenziale del Comparto "Funzioni Locali", il quale ha previsto all'art. 57 la nuova disciplina di finanziamento del Fondo per la Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti.

La Giunta, con Deliberazione n. 111 immediatamente esecutiva assunta in data odierna, ha rideterminato i Fondi destinati alla Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti per gli anni 2018, 2019 e 2020 tenendo conto degli incrementi previsti dall'art. 56 del CCNL 2016-2018 sottoscritto il 17/12/2020, pari all'1,53% del monte salari della Dirigenza relativo all'anno 2015 (€ 471.032,00), nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

Il Relatore evidenzia che, anche per il Fondo dei Dirigenti, si conferma quanto già previsto nella costituzione del Fondo per il personale non dirigenziale, ossia la costituzione di un *"Unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili -negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del presente CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno"* (art. 57, comma 2, lett. a) CCNL 17/12/2020).

Il Segretario Generale elenca le altre voci che alimentano dal 2021 il Fondo della Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti, stabilite dalle lettere c), b), d) ed e) dell'art. 57 del CCNL 17/12/2020 e specificatamente:

- **lett. b)** risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001;
- **lett. c)** importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte



al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

- **lett. d)** *le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60;*
- **lett. e)** *risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili."*

Il Segretario Generale fa presente che il Fondo relativo alla Retribuzione di Posizione e di Risultato per l'anno 2021 è soggetto ai vincoli previsti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 *"....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

Il Relatore ritiene doveroso rammentare che il numero dei Dirigenti della C.C.I.A.A. di Bari a partire dal 01/01/2020 non ha subito variazioni rispetto a quello dell'anno 2015. Durante il periodo 2010-2014 si è assistito ad una costante riduzione delle unità di personale dirigenziale in servizio e solo nell'anno 2015 si è avuto il supporto di un nuovo Dirigente. Dalle iniziali sette unità dirigenziali (compreso il Segretario Generale) si è giunti a tre unità. La Giunta camerale, con Deliberazione n. 68 del 19 maggio 2015, ha inteso ridurre la dotazione organica delle posizioni dirigenziali ed ha contestualmente ridimensionato il numero dei Settori da sei a quattro, oltre al Segretario Generale, aumentando in tal modo la responsabilità e le incombenze in capo ad ogni Dirigente, che comunque deve garantire l'efficienza e l'efficacia della propria Area Organizzativa. Il Decreto MISE del 16 febbraio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 57 del 09/03/2018, avente ad oggetto *"Riduzione del numero delle CCIAA mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale"* - allegato D ha ulteriormente ridotto il numero dei Dirigenti in dotazione organica a tre.

La particolare situazione si è resa maggiormente complessa durante l'anno 2021, per la cessazione per raggiunti limiti di età, a far data 1 febbraio, dell'avvocato Vincenzo Pignataro, già Segretario Generale f.f. dell'Ente. L'Ente ha avviato la procedura di selezione del Segretario Generale ad agosto del 2020 che si è conclusa con la nomina del Dott. Angelo Raffaele Caforio (*Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 37 del 07.06.2021*).

Il Relatore evidenzia che, pur essendo intervenuto tale ridimensionamento il personale Dirigente



della C.C.I.A.A. di Bari ha sempre garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed individuati nel Piano della Performance dell'Ente.

L'Organo esecutivo è chiamato, nell'odierna seduta, a valutare e quantificare per l'anno 2021 l'importo delle risorse variabili contemperando le esigenze organizzative in relazione alla lett. e), comma 2, dell'art. 57 del CCNL 17/12/2020, quale importante strumento di attuazione delle politiche di sviluppo e di incentivazione del personale e nel rispetto delle regole e dei limiti previsti dai CCNL, nonché dai vincoli di bilancio.

A tale proposito il Relatore rammenta:

- a) l'attivazione di nuovi servizi e processi di organizzazione per l'anno corrente;
- b) la ridotta capacità di spesa dell'Ente Camerale, dovuta all'entrata in vigore dell'art. 28, comma 1, del Decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 che ha ridotto il diritto annuale del 35 per cento nell'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e a decorrere dal 2017 del 50 per cento;
- c) il mantenimento di risultati positivi sugli obiettivi fissati negli anni precedenti.

Il Relatore ricorda, inoltre, l'aggiornamento introdotto dal D.M. del 12 marzo 2020 che ha autorizzato per il triennio 2020-2022 l'incremento della misura del diritto annuale fino al 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali....." che comunque vede impegnato in prima linea tutto il personale camerale.

Il Dott. Caforio rinvia anche al Piano della Performance 2021 aggiornato, redatto con le puntualizzazioni della normativa di riferimento, il quale costituisce il presupposto e il punto di riferimento per le erogazioni del relativo compenso, fatte salve le prescritte procedure di verifica e certificazione dei risultati conseguiti.

Il Piano della Performance 2021 aggiornato della C.C.I.A.A. di Bari include nella propria disamina l'intero progetto di miglioramento e mantenimento dei servizi già esistenti ed individua i servizi aggiuntivi che rappresentano le voci essenziali nella composizione dei Fondi destinati alla retribuzione accessoria del personale Dirigente nella voce imputabile all'attuazione dell'art. 57, comma 2, lett. e), del CCNL 17/12/2020 nel rispetto del comma 4 del medesimo articolo: "Le camere di commercio stanziavano le risorse di cui al comma 2, lett. e) subordinatamente alla verifica della insussistenza di squilibri strutturali nel proprio bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, secondo quanto indicato dall'articolo 1, comma 784 della legge n. 205/2017".

Il "Piano di previsione dei costi del personale Dirigente per le attività aggiuntive", in atti, è stato definito in coerenza con il Piano della Performance 2021-2023. Per ciascun servizio esistente e aggiuntivo sono stati definiti indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, misurabili concretamente e



connessi strettamente all'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione.

All'uopo il Relatore rammenta quanto esplicitato dal parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015 che rileva come *"gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento possono essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente(omissis)... con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'Ente"*.

L'intero impianto dimostrativo degli obiettivi da raggiungere si sviluppa nella *mission* realizzata tramite le Aree strategiche. Ogni Area strategica opera tramite obiettivi strategici ed operativi. Gli obiettivi strategici sono raggiunti dall'attività di coordinamento e controllo dei Dirigenti, mentre al raggiungimento degli obiettivi operativi interviene il personale non Dirigente. Per quanto riguarda la determinazione del valore prodotto si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha previsto incrementi correlati a più obiettivi di miglioramento sul fronte sia della "Performance organizzativa" che su quello di "Attivazione di nuovi processi individuati". Tali obiettivi richiedono il concreto, diretto e prevalente supporto del personale addetto ai rispettivi Settori. Il documento in atti ha lo scopo di rappresentare i criteri seguiti per la quantificazione completa delle risorse previste per l'anno 2021 ex art. 57, comma 2, lett. e), del CCNL del 17/12/2021 e destinato alla Retribuzione di Risultato dei Dirigenti.

L'Organo di indirizzo fornisce alla Delegazione di parte pubblica adeguate *direttive* al fine di orientarne la futura azione, ossia indica come procedere per perseguire gli obiettivi dell'Ente e/o strategici rappresentati dal Piano della Performance, in fase di sottoscrizione del Contratto Decentrato Integrativo e di destinazione delle risorse economiche.

In riferimento a quanto disciplinato dall'articolo 27, comma 5, CCNL 23.12.1999 così come modificato dall'articolo 24 CCNL 22.2.2006, confermato dal comma 1 lett. A dell'art. 62 "Conferme e disapplicazioni" del CCNL del 17/12/2020: *"Gli enti del comparto, con strutture organizzative complesse approvate dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2"*.

La Giunta camerale, con Deliberazione n. 92 del 31.07.2015 cui si rinvia, ha dato tra l'altro atto della sussistenza delle condizioni di complessità della struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari previste dalla suindicata normativa.

Il Dott. Caforio precisa che la C.C.I.A.A. di Bari, nonostante si presenti oggettivamente tra gli Enti camerali più dinamici e complessi, si è sottoposta - oggi come in passato - all'analisi di *"complessità"* secondo la metodologia progettata da Unioncamere. La *"Verifica del livello di complessità organizzativa della Camera di Commercio di Bari"*, elaborata da Unioncamere a marzo 2020, ha sviluppato una metodologia che colloca la Camera di Commercio di Bari nel cluster delle C.C.I.A.A. complesse al massimo livello. A riguardo richiama la Determinazione del Segretario



Generale f.f. n. 14 del 18/02/2021 avente per oggetto il “Piano della Performance 2021-2023. Assegnazione obiettivi ai Dirigenti camerali per l’anno 2021”, che è stata aggiornata con Determinazione del Segretario Generale n. 109 del 18.11.2021.

Il Dott. Caforio rende noto che il prospetto di costituzione del Fondo per la Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti per l'anno 2021 (allegato A) è accluso al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, e che le risorse per il Fondo dei Dirigenti anno 2021 trovano la loro disponibilità nel Bilancio preventivo aggiornato relativo all'anno in corso.

Il Relatore evidenzia, inoltre, che l’articolo 1, comma 870, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto che: *“In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, le risorse destinate, nel rispetto dell’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell’anno successivo, nell’ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo”*.

La successiva Circolare MEF-RGS n. 11 del 9/4/2021 ha inoltre chiarito che:

1. i risparmi derivanti dalle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale, nel rispetto dell’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non utilizzate nel corso del 2020 sono determinati in misura pari alla differenza tra le risorse risultanti dallo stanziamento definitivo del bilancio di previsione 2020 (comprensivo di tutte le variazioni di bilancio) ovvero del budget 2020 (comprensivo delle rimodulazioni) e la spesa sostenuta per le prestazioni effettivamente rese per il predetto istituto di competenza anno 2020;
2. i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020 sono determinati in misura pari alla differenza tra le risorse risultanti dallo stanziamento definitivo del bilancio di previsione 2020 (comprensivo di tutte le variazioni di bilancio) ovvero del budget 2020 (comprensivo delle rimodulazioni) e la spesa sostenuta per i buoni pasto attribuiti al personale - dirigenziale e non - nell’anno 2020;
3. per ciascuna delle predette tipologie di risparmio, che costituiscono risorse aggiuntive “una tantum”, va predisposto un apposito prospetto analitico da far pervenire al competente Organo di controllo - Collegio dei Revisori dei Conti o Collegio Sindacale - per la certificazione di competenza.

In base a quanto esposto, il Collegio dei Revisori della C.C.I.A.A. di Bari ha certificato i predetti risparmi con verbale n. 6 del 12 maggio 2021.



L'Organo collegiale è chiamato, quindi, ad esprimersi in ordine alla eventuale destinazione dei predetti risparmi al finanziamento dei trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro ovvero agli istituti del welfare integrativo, secondo quanto previsto dalla norma summenzionata.

In base a quanto esposto la Giunta camerale è pertanto chiamata:

- a stabilire l'importo da destinare per le risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e), risorse correlate ad obiettivi di Ente, definiti nel Piano Performance 2021 aggiornato;
- ad autorizzare il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle risorse variabili, da definire in fase di consuntivo 2021, inerenti gli importi di cui all'art. 60 "Onnicomprensività del trattamento economico" del CCNL 17/12/2020 di cui alla lettera d) dell'art. 57, comma, 2, su riportata;
- ad esprimersi in ordine alla eventuale destinazione dei "risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020" - come certificati dall'Organo di Controllo con verbale n. 6 del 12 maggio 2021 - al finanziamento dei trattamenti economici accessori correlati alla Performance e alle condizioni di lavoro ovvero agli istituti del welfare integrativo, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 870, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2020, n. 178.

Terminata la relazione, riprende la parola il Presidente Ambrosi che invita la Giunta ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Segretario Generale ed udito l'intervento del Presidente;
- Vista la Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- Visto il D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- Richiamata la Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 37 del 07.06.2021 recante "Nomina del Dott. Angelo Raffaele Caforio a Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari", con la quale si è preso atto del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/05/2021 (Registro Ufficiale U.0157274 del 24/05/2021) di nomina del Dott. Angelo Raffaele Caforio quale Segretario Generale della C.C.I.A.A. di Bari, carica rivestita a far data dal 15.06.2021;



- Richiamata la Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 51 del 29.06.2021 “Incarichi dirigenziali e direttivi. Determinazioni”;
- Vista la Deliberazione n. 43 del 14.04.2015 con la quale la Giunta Camerale ha approvato la nuova struttura dell’Ente;
- Richiamati il CCNL 23.12.1999 – CCNL 12.02.2002 – CCNL 22.02.2006 – CCNL 14.05.2007 – CCNL 22.02.2010 – CCNL 03.08.2010 dell’Area della Dirigenza del Comparto “Regioni Autonomie Locali” e il CCNL dell’area della Dirigenza triennio 2016-2018 Comparto “Funzioni Locali” sottoscritto il 17/12/2020;
- Visto l’art. 57 dell’ultimo CCNL sopra richiamato che prevede la nuova disciplina di costituzione dei Fondi per la Retribuzione di Posizione e di Risultato delle posizioni dirigenziali a decorrere dall’anno 2021;
- Vista la legge 122 del 30 luglio 2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Richiamate le Circolari n. 12 del 15/04/2011, n. 16/2012 e n. 21/2013, n. 20 del 08/05/2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Visto l’art. 1, comma 456, della Legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013;
- Visto l’art. 1, comma 236, Legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208;
- Visto l’art. 23, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 75/2017;
- Vista altresì la Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016;
- Richiamata, altresì, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e le relative note applicative “Schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)” che chiarisce tramite le note applicative aspetti particolari inerenti la stessa costituzione del fondo del salario accessorio;
- Vista la Deliberazione d’urgenza della Giunta camerale con i poteri del Consiglio immediatamente esecutiva n. 65 del 19.07.2021, ratificata con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 30.07.2021, con la quale è stato approvato l’aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica anno 2021;
- Viste le Deliberazioni del Consiglio camerale n. 11 del 23/12/2020 e n. 6 del 30/07/2021, rispettivamente, di approvazione e di aggiornamento del Preventivo Economico anno 2021;
- Considerati il grado di rilevanza degli obiettivi che l’Ente intende perseguire nel 2021 ed il raggiungimento dei risultati attesi nell’interesse pubblico nonché l’esigenza di elevare l’efficienza, l’efficacia e maggiore economicità nell’erogazione dei servizi;



- Preso atto del Piano della Performance per l'anno 2021-2023 approvato con Deliberazione di Giunta n. 7 del 29/01/2021 ed aggiornato con Deliberazione n. 100 del 27/09/2021, che è riferito ai processi di potenziamento del livello quali-quantitativo dei servizi, di innovazione tecnologica e di implementazione di nuove attività;
- Vista la Determinazione del Segretario Generale f.f. n. 14 del 18/02/2021 avente per oggetto il "Piano della Performance 2021-2023. Assegnazione obiettivi ai Dirigenti camerali per l'anno 2021, aggiornata con Determinazione del Segretario Generale n. 109 del 18.11.2021;
- Richiamata, altresì, la Deliberazione di Giunta n. 101 del 27.11.2021 con la quale si è provveduto all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente;
- Visto il "Piano di previsione dei costi del personale dirigente per le attività aggiuntive" posto in atti che rappresenta i criteri seguiti per la quantificazione delle risorse previste per l'anno 2021;
- Visto l'art. 62 comma 1 lett. A del nuovo CCNL del 17/12/2020: *"Gli enti del comparto, con strutture organizzative complesse approvate dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2"* ;
- Richiamata la Deliberazione di Giunta n. 91 del 31.07.2015 avente ad oggetto "Personale dirigenziale - art. 10 CCDI normativo del 25.1.2010: attribuzione punteggio strutture camerali per retribuzione di posizione";
- Richiamata la Deliberazione n. 92 del 31.07.2015 con la quale la Giunta camerale ha dato atto, altresì, della sussistenza delle condizioni di complessità della struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari previste dalla suindicata normativa, confermate, inoltre, dalla Verifica effettuata da Unioncamere Nazionale nell'anno 2020;
- Richiamati i seguenti provvedimenti di conferimento incarichi Dirigenziali e di parziale rideterminazione strutturale dell'Ente e precisamente:

Deliberazione di Giunta n. 92 del 31.07.2015 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Determinazioni";

Deliberazioni di Giunta n. 84 e n. 85 del 25.07.2019;

Deliberazione di Giunta n. 118 del 25.10.2019 con la quale, fra l'altro, è confermata l'attribuzione delle funzioni di Segretario Generale dell'Ente al Vice Segretario Generale Vicario, Avv. Vincenzo Pignataro, fino al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione avvenuta con Deliberazione di Giunta n. 45 del 17.06.2019;

Deliberazione di Giunta n. 46 del 04.06.2020 data avente per oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";



Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 3 del 29.01.2021 "Attribuzioni delle funzioni vicarie di Segretario Generale Vicario";

Deliberazione di Giunta n. 4 del 29.01.2021 "Determinazioni afferenti gli incarichi rivestiti dal Segretario Generale f.f. della CCIAA di Bari avv. Vincenzo Pignataro";

Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 37 del 07.06.2021 recante "Nomina del Dott. Angelo Raffaele Caforio a Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari";

Deliberazione di Giunta n. 51 del 29.06.2021, avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali e direttivi. Determinazioni";

Determinazione del Segretario f.f. n. 1 del 13/01/2021 di rettifica della precedente Determinazione del Segretario Generale f.f. n. 81 del 23/12/2020 recante "Adeguamento struttura organizzativa dell'Ente. Articolazione ed organizzazione degli uffici";

- Visto, l'art. 23-ter del Decreto Legge 2011 n. 201/2011 "Disposizioni in materia di trattamenti economici" che impone un limite al trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonome con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 – ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del medesimo Decreto legislativo – stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione;
- Visto, inoltre, che l'art. 13 del Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 che, a far data dal 1 Maggio 2014, ha modificato l'importo massimo da attribuire al trattamento economico annuo onnicomprensivo di cui sopra;
- Preso atto che le risorse per il finanziamento della Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti di competenza dell'anno 2021 trovano copertura nel Preventivo Economico anno 2021 approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 22/12/2020 ed aggiornato con Deliberazione n. 6 del 30/07/2021;
- Richiamato il parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015;
- Considerato, altresì, il disposto dell'art. 28, comma 1, del Decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha ridotto il diritto annuale - di cui all'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. - del 35 per cento nell'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e a decorrere dal 2017 del 50 per cento;
- Considerati, inoltre, i Decreti Ministeriali del 22/05/2017 e del 02/02/2018;
- Considerato che le strutture camerali sono dirette dai Due dirigenti in servizio - titolari anche di incarichi *ad interim* per i Settori non ricoperti - e dal Segretario Generale;



- Rilevato che nelle more della formalizzazione della consistenza del Fondo della Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti per l'annualità 2021 è stata comunque garantita la corresponsione della Retribuzione di posizione in favore dei Dirigenti in servizio nel riconosciuto valore economico per i Dirigenti in base ai valori riportati nel C.D.I. Area della Dirigenza annualità 2011 sottoscritto il 18 Aprile 2012, come conferiti;
- Valutato di quantificare per l'anno 2021 le risorse aggiuntive in un importo pari ad € 493.965,93 così come rappresentato dal prospetto di calcolo in allegato (€ 490.500,00 + € 3.965,93) confermando che continuano a sussistere le condizioni per l'applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. e), del CCNL 17.12.2020: *"risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili"* (ex art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999 - integrazione di parte variabile per attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione e **ex art. 26 comma 2, CCNL 23.12.1999 - Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997**);
- Visto l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Visto, inoltre, l'articolo 1, comma 870, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto che *le risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga all'articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo"*;
- Vista la Circolare MEF-RGS n. 11 del 9/4/2021 di chiarimenti ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 870, della Legge di Bilancio 2021 n. 178;
- Visto il verbale n. 6 del 12 maggio 2021 con cui il Collegio dei Revisori ha certificato i succitati risparmi;
- Ritenuto di destinare i risparmi derivanti dalle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale e dei dai buoni pasto non erogati nel 2020 - come certificati dall'Organo di Controllo - al finanziamento agli istituti del welfare integrativo, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 870, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2020, n. 178;
- Visto il parere favorevole, acquisito in atti, della Dott.ssa Lucia Pepe, Titolare P.O. "Gestione delle Risorse Umane";
- Visto il parere favorevole espresso dal Dott. Michele Lagioia, Dirigente del Settore



“Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale”;

- Visto il parere favorevole espresso dalla Dott.ssa Maria Teresa Monopoli, Titolare P.O. “Staff di Presidenza e di Direzione” in merito alla ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l’adozione del provvedimento;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all’adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate e confermate;

1. di prendere atto della determinazione delle risorse decentrate nelle modalità di seguito specificate ed illustrate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale rappresenta: l'applicazione dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 “.....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;
2. di quantificare per l’anno 2021 - conformemente ai vigenti CC.CC.NN.LL. Area della Dirigenza comparto “Regioni Autonomie Locali”, alla disciplina introdotta dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 e agli atti posti in essere dalla Amministrazione - le risorse per il finanziamento delle Retribuzione di Posizione e di Risultato in favore del personale dirigenziale camerale a tempo indeterminato e pieno per l’importo complessivo di € 371.940,39;
3. di dare atto che sulle predette somme sono dovuti i relativi oneri riflessi e che il complessivo importo trova copertura nel Bilancio Preventivo 2021 approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 22/12/2020 ed aggiornato con Deliberazione del Consiglio n. 6 del 30/07/2021;
4. di autorizzare il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle risorse variabili, da definire in fase di consuntivo, degli eventuali importi derivanti dalla disciplina dell'art. 60 del CCNL 17/12/2020 (onnicomprensività) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
5. di assegnare alla Delegazione Trattante di parte pubblica in fase di stipulazione del nuovo Contratto decentrato integrativo, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., ai Contratti Nazionali e agli obiettivi e programmi dell'Ente camerale così come rappresentati dal Piano delle Performance 2021-2023 aggiornato, la direttiva di assicurare che i compensi diretti alla Retribuzione di Risultato siano collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento degli obiettivi strategici e di Ente riportati nel Piano delle Performance 2021-2023 aggiornato, in modo selettivo e secondo i



- risultati accertati dal Sistema di Misurazione e Valutazione, correlati al sistema di programmazione e controllo previsto dal ciclo di gestione della performance;
6. di destinare i "risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020" - come certificati dall'Organo di Controllo con verbale n. 6 del 12 maggio 2021 - al finanziamento degli istituti del welfare integrativo, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 870, della Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178;
 7. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo Indipendente di Valutazione per gli adempimenti di competenza;
 8. di disporre l'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Angelo Raffaele Caforio)

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro Ambrosi)



ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 112 DEL 12.11.2021

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI
FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA ANNO 2021
fondo per la retribuzione di posizione e di risultato
(art. 57 del CCNL triennio 2016 – 2018 sottoscritto il 17/12/2020 area dirigenza - funzioni locali)

Norma	Articolo	Descrizione	IMPORTO
		Nell'unico importo consolidato confluiscono le quote già destinate al fondo nell'anno 2020:	
		- art. 26 comma 1 lettera a) CCNL 23.12.1999 – importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998.	€ 134.955,65
		- art. 26 comma 1 lettera d) CCNL 23.12.1999 - importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (288.887,27x1,25%).	€ 3.610,34
		- art. 26 comma 1 lettera f) CCNL 23.12.1999 - somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto, a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni.	€ 0,00
		- art. 26 comma 1 lettera g) CCNL 23.12.1999 - importo annuo della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998, compresa la RIA del personale cessato sino al 31 dicembre 2020.	€ 30.449,81
		- art. 26 comma 5 CCNL 23.12.1999 - quota non superiore al 6% del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.	€ 0,00
CCNL 17.12.2020	ART. 57 comma 2 lett a)	Unico importo annuale di tutte le risorse certe e stabili, destinate a retribuzione e di risultato, comprese quelle di cui all'art. 56 e RIA a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno precedente, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 (Incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato) e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno.	€ 194.294,55
		- art. 31 comma 2 CCNL 23.12.1999 - ulteriore incremento di un importo pari al 3,3% della retribuzione di posizione alla data del 31.12.1999.	€ 0,00
		- art. 1 comma 3 CCNL 12.2.2002 - decurtazione del fondo (€ 3.356,97 per ogni funzione dirigenziale (7 posizioni) D14.	€ 23.498,79
		- incrementi CCNL 22.2.2006	€ 7.766,45
		- CCNL 14.05.2007	€ 11.408,20
		- CCNL 22.02.2010	€ 12.811,25
		- CCNL 03.08.2010	€ 9.584,85
		- Quota ex art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999 - integrazione di parte fissa per incremento stabile delle dotazioni organiche per l'importo già utilizzato nel 2020 per il finanziamento di posti dirigenziali di nuova istituzione successivamente effettivamente coperti.	€ 0,00
		- Risorse ex art. 56 comma 1 del CCNL 17.12.2020: incremento dell'1,53% del monte salari della dirigenza riferito all'anno 2015	€ 7.206,79
CCNL 17.12.2020	ART. 57 comma 2 lett b)	b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001.	€ 0,00
CCNL 17.12.2020	ART. 57 comma 2 lett. c)	Importo (stabile) corrispondente alle R.I.A. non più corrisposte al personale cessato dal servizio dal 2021 (confluisce nel fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio). c) importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni.	€ 0,00



CCNL 17.12.2020	ART. comma lett. c)	57 2	Importo <i>una tantum</i> (variabile) corrispondente ai ratei delle R.I.A. non più corrisposti al personale cessato dal servizio nell'anno precedente (con decorrenza dal 2021) nei limiti delle mensilità residue post cessazione dal servizio c) importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno: solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni.	€ 0,00	
CCNL 17.12.2020	ART. comma lett. d)	57 2	d) le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60 (Onnicomprensività del trattamento economico). 4. Le camere di commercio stanziano le risorse di cui al comma 2, lett. d) subordinatamente alla verifica della insussistenza di squilibri strutturali nel proprio bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, secondo quanto indicato dall'articolo 1, comma 784 della legge n. 205/2017.	€ 0,00	
CCNL 17.12.2020	ART. comma lett. e)	57 2	e) risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili. <i>In questa componente di finanziamento rientra la quota ex art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999 - integrazione di parte variabile per attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione (In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi e quantitativi di servizi esistenti nonché la quota ex art. 26 comma 2, CCNL 23.12.1999 (Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997)</i>	€ 490.500,00	
CCNL 17.12.2020	ART. comma lett. e)	57 2	e) <i>quota ex art. 26 comma 2, CCNL 23.12.1999 (Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997)</i>	€ 3.465,93	
CCNL 17.12.2020	ART. comma 3	57	Le risorse del Fondo di cui al presente articolo sono annualmente ed integralmente destinate a retribuzione di posizione e di risultato; a retribuzione di risultato è destinato non meno del 15% delle stesse. Eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che, in un determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano <i>una tantum</i> le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo.	€ 0,00	
TOTALE FONDO TEORICO ANNO 2021				€ 688.260,48	
DECURTAZIONI					
Legge 147/2013	Art. 1 comma 456		totale generale fondo dirigenti decurtazione cristallizzata in applicazione dell'art. 1 comma 456 l-147/2013 (circolare n. 20/2015 RGS) da applicare in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L.78/2010 convertito con modificazioni con la legge 122/2010	-€ 316.320,09	
TOTALE EFFETTIVO FONDO 2021				€ 371.940,39	
APPLICAZIONE ARTICOLO 23 COMMA 2 D.LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75					
TOTALE FONDO 2016				€ 374.443,59	
CONFRONTO ANNI 2016 E 2020					
			Anno 2016	Anno 2021	differenziale
TOTALE FONDI			€ 690.763,68	€ 688.260,48	-€ 2.503,20
totale generale fondo dirigenti decurtazione cristallizzata in applicazione dell'art. 1 comma 456 l-147/2013 (circolare n. 20/2015 RGS) da applicare in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L.78/2010 convertito con modificazioni con la legge 122/2010			-€ 316.320,09	-€ 316.320,09	€ 0,00
totale risorse			€ 374.443,59	€ 371.940,39	-€ 2.503,20
RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE					
Risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 32 come modificato dall'art. 20 DEL ccnl 22/02/2010 (onnicomp.) per:			€ 9.709,99	€ 0,00	-€ 9.709,99
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 56 comma 1 e 2 CCNL 17/12/2020			€ 0,00	€ 7.206,79	€ 7.206,79
TOTALE FONDO DEPURATO DALLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO			€ 364.733,60	€ 364.733,60	
APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2: l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016					
Totale risorse Decentrate Anno 2021 (€ 364.733,60) = Totale risorse Decentrate Anno 2016 (€ 364.733,60)					
TOTALE GENERALE FONDO ANNO 2021				€ 371.940,39	